

Siped
Società Italiana di Ped
fondata n

Ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica. A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

Junior and Coopted Conference




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

17

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell'Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume relativo alla Senior Conference

Ferdinando Ivano Ambra | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Fabrizio Chello | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Alessandro Ciasullo | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Francesca Marone | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Marika Aracri | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Luigi Aruta | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Gabriele Borghese | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Francesca Buccini | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Santolo Ciccarelli | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Salvatore Compagnone | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Iliaria Curci | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Lucia Dinacci | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Sara Gemma | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Federica Liberti | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Anna Mancinelli | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Maria Navarra | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Federica Paolozzi | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Marta Pirro | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Emanuela Ricciardi | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Maria Romano | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Francesco Salemme | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Annamaria Spina | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Melania Talotti | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Irene Tedesco | Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Katuscia Vitagliano | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli
Serena Zizza | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Ricerca e progettazione pedagogica
per contrastare povertà educative
e dispersione scolastica.
A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

Junior and Coopted Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-324-7

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Junior 1

Povert  educative, professionalit  e progettazione pedagogica:
prospettive di storia dell'educazione, pedagogia generale e sociale, didattica
generale e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale tra scuole, famiglie,
lavoro e comunit 

Sottogruppo 1

Relazioni introduttive

- 18 **Francesco Lo Presti**
Formare all'inclusione per il fronteggiamento delle povert  educative
- 25 **Giuseppe C. Pillera**
Le professioni pedagogiche davanti alle sfide delle povert  educative: plu-
ralit  e integrazione come euristiche per la ricerca, le politiche, la progetta-
zione e l'intervento
- 33 **Livia Romano**
Tra povert  educativa e dispersione scolastica: pratiche di comunit  nel-
l'Italia del secondo dopoguerra
- Interventi*
- 40 **Rita Baldi**
L'istruzione rurale come risorsa nella scuola italiana del Novecento: le mae-
stre Emma D'Ambra e Maria Maltoni
- 45 **Angelica Disalvo**
Povert  educativa e bisogno di futuri. Coltivare l'idea di futuro a scuola per
contrastare il disagio
- 51 **Stella Rita Emmanuele**
Contrastare la povert  educativa e la dispersione scolastica: il progetto "Ba-
se Camp. Presidi educativi territoriali"
- 56 **Roberta Izzo, Renzo Stio**
La povert  educativa: dal senso di colpa alla responsabilit 

- 61 **Angelica Padalino**
Il ruolo del docente nel contrasto alla dispersione scolastica e alla devianza minorile
- 66 **Gabriella Pagnotta**
Per una storia della professionalità educativa. La formazione iniziale di Giancarlo Cerini
- 71 **Maria Federica Paolozzi**
La “forza” educativa del pensiero: prospettive di pedagogia critica per l’analisi delle povertà educative
- 77 **Annalisa Pasini**
Senza dimora: complessità euristica e orizzonti pedagogici

Sottogruppo 2

- Interventi*
- 84 **Miriam Bassi**
Promuovere l’emancipazione attraverso l’educazione al possibile: per una pedagogia del cambiamento
- 89 **Flavio Brescianini**
Possibili implicazioni educative della segregazione scolastica nell’Istruzione e Formazione Professionale
- 94 **Guido Cavalli**
Povertà educative e pedagogia della città
- 98 **Sara Damiola**
Crescere è un verbo al plurale: il ruolo delle comunità locali nel contrasto alla povertà educativa
- 104 **Lucia Dinacci, Federica Liberti**
Stare bene a scuola: una ricerca esplorativa in alcune realtà scolastiche del territorio napoletano
- 109 **Gaetana Katia Fiandaca**
Narrarsi per rileggere la propria esperienza di tirocinio a scuola. La metodologia narrativa per la riflessione sulle competenze professionali dei futuri maestri
- 114 **Chiara Martinelli**
Sotto altra luce. L’inchiesta sulla Miseria e la sua importanza per le politiche a favore delle povertà educative
- 119 **Rachele Mazzara**
Povertà educative. Il Paradigma ecologico quale modello di rappresentazione sistemica

- 125 **Valerio Palmieri**
Il team di comunità: progettazione partecipata e pratiche di intervento per formare all'occupabilità. Riflessione storico-educativa sul caso del Subappennino Dauno
- 130 **Lucia Vigutto**
The Common Sense Book of Baby and Child Care e Pierre The Pelican: il sostegno educativo alle famiglie nel secondo dopoguerra
- 135 **Donatella Visceglia**
La pratica riflessiva e le metodologie performative. Una proposta per la formazione dei docenti di sostegno

Sottogruppo 3

Interventi

- 143 **Claudia Banchetti**
Pedagogia di comunità: il caso del progetto "Seconda stella destra: mentori per la resilienza"
- 147 **Martina Bona**
Dispersione scolastica. Alcune sfide educative e progettuali
- 151 **Aurora Bulgarelli**
Percorsi educativi linguistici e inclusione dei migranti adulti analfabeti
- 156 **Salvatore Compagnone, Serena Zizza**
Sport e povertà educativa. Il corpo come opportunità di trasformazione
- 162 **Christian Distefano**
Professionalità pedagogica e povertà educativa: esperienze di ricerca all'interno dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
- 167 **Francesca Franceschelli**
Povertà educativa e vulnerabilità degli anziani: un inedito ruolo dell'orientamento per un approccio capacitante della terza età
- 172 **Francesca Gabrielli**
Affrontare la povertà educativa: il ruolo dell'orientamento nella promozione della mobilità sociale ascendente per i minori con background migratorio
- 179 **Sara Gemma, Mjriam Carla Palazzo**
'Que te pa'? Verso una pedagogia cooperativa e sostenibile. Il progetto 'Scholas Napoli città educativa'
- 185 **Giovanni Papagni**
Pedagogia e pedagogisti per comunità scolastiche

Panel Junior 2

Differenze e diversità educative: uno sguardo dentro e fuori la scuola,
tra antiche e nuove sfide

Sottogruppo 1

Relazioni introduttive

- 191 **Martina Ercolano**
Fuori la scuola. L'arte per contrastare la povertà educativa alla luce della lezione del maestro Alberto Manzi
- 199 **Ilaria Folci**
So-stare nelle differenze a scuola. Il contributo della Differenziazione didattica nel contrasto alle povertà educative
- 205 **Alessandra Priore**
Le qualità e le sfide della scuola. Dalla professionalità docente alle alleanze educative
- Interventi*
- 211 **Gianluca Barone**
Intelligenze diverse a confronto: approcci innovativi contro la dispersione scolastica
- 215 **Giuditta Giuliano**
"Costruire futuro con le STEM". Un'esperienza di orientamento PNRR per ridurre il gap di genere nella transizione scuola-università
- 221 **Marco Iori**
Nuove sfide per la scuola dell'infanzia. Le prospettive teoriche e i primi risultati di una ricerca qualitativa sulla relazione tra educazione ed etica
- 226 **Alessandra Mussi**
I doposcuola alla sfida dell'intercultura. Esperienze dal campo
- 231 **Antonio Pio Ruggiero**
Pedagogia vs economia: quali futuri possibili nei processi educativi e formativi?
- 236 **Melania Talotti**
Le storie di vita come strumenti per ridefinire pratiche di orientamento in contesti di povertà educativa familiare

Sottogruppo 2

Relazioni introduttive

- 245 **Paola Dal Toso**
Alberto Manzi: l'impegno a favore dell'alfabetizzazione in America Latina

252 **Salvatore Patera**
Dalla povertà educativa alla povertà educante. Dalla comunità educante all'educabilità della comunità

Interventi

258 **Aleandra Abbate, Fabiola Scognamiglio**
Una scuola innovativa e inclusiva. L'intelligenza artificiale per potenziare le competenze socio-emotive e contrastare la povertà educativa

264 **Antonella Arioli**
La sfida del significato a scuola: valorizzare le differenze promuovendo la ricerca di senso

269 **Valeria Cotza**
Misure di contrasto alla dispersione scolastica e scuole della seconda opportunità. Il caso della Lombardia

275 **Anna Mancinelli**
Una scuola di sistema: progettare e co-costruire spazi trasformativi

280 **Iliana Morelli**
Da Montessori a Manzi. Differenze e diversità come valori necessari per la più antica e attuale sfida educativa: la costruzione della pace in un nuovo umanesimo digitale

286 **Ilaria Scolaro**
L'insegnante inclusivo tra Disability Studies e Disability Critical Race Studies

Panel Junior 3

Povertà educativa, NEET e divario digitale: nuovi territori pedagogici per l'apprendimento e la partecipazione

Relazione introduttiva

291 **Alessandro Ciasullo**
Competenze Digitali, l'impegno di Europa e Italia per ridurre il divario

Interventi

302 **Veronica Berni, Francesca Rota**
Pratiche digitali condivise per creare una cultura partecipata della sostenibilità

308 **Francesca Buccini**
Educare la fragilità con gli ambienti STEAM

314 **Ilaria Curci**
Pratiche divergenti per co-costruire cultura, tra materialità e immaterialità

- 320 **Teresa Di Spiridione**
Superare la povertà educativa digitale a scuola attraverso il debate
- 326 **Ylenia Falzone, Dorotea Rita Di Carlo**
Oltre il NEET: l'uso dell'IA come supporto dell'apprendimento
- 331 **Letizia Ferri**
Le tecniche di gestione dell'aula: un sapere implicito da esplicitare?
- 338 **Amalia Marciano**
Infanzie di periferia: lettura, libri e povertà educative

Panel Junior 4

La ricerca pedagogica e le pratiche emancipative per costruire nuove alleanze e promuovere il contrasto alla dispersione scolastica

Sottogruppo 1

Relazione introduttiva

- 344 **Maria D'Ambrosio**
Matrice pedagogica del fare ricerca tra corpo e spazio
- 352 **Mariarosaria De Simone**
Ripensare l'employability: verso un concetto di occupabilità sostenibile e consapevole
- Interventi*
- 361 **Martina Albanese**
Didattica Orientativa e il Metodo ADVP: una Revisione Concettuale e Applicativa
- 367 **Giulia Biagi**
Saperi tradizionali e pratiche emancipative: nuove alleanze per contrastare i rischi di povertà educativa
- 372 **Francesca Boscaini**
Ricomincio da Tre: il progetto patavino di scuola della seconda opportunità a contrasto della dispersione scolastica
- 377 **Davide Richard Bramley**
Il ruolo dell'alternanza formativa a contrasto della dispersione scolastica in Italia
- 382 **Davide Ciofi**
Promuovere l'inclusività e il benessere nella scuola: uno studio di caso
- 387 **Deborah Gragnaniello**
Uno studio di caso sulla dispersione scolastica in Campania: le voci degli attori coinvolti

- 394 **Antonella Leone, Benedetta Miro**
Service Learning: Opera Lirica e Realtà Aumentata per l'inclusione sociale e culturale
- 401 **Patrizia Palmieri**
"L'educatore ponte" per l'alleanza scuola-famiglia come sostegno di contrasto alla dispersione scolastica
- 407 **Genoveffo Pirozzi**
Capability approach nella formazione degli insegnanti e contrasto alla dispersione scolastica. Note a margine di una ricerca-azione tra gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado della provincia di Napoli
- 412 **Angela Rinaldi**
La valutazione descrittiva degli apprendimenti come prevenzione alla dispersione scolastica

Sottogruppo 2

Relazioni introduttive

- 418 **Cosimo Costa**
Nel labirinto della dispersione. Verso una socializzazione che emancipa
- 425 **Francesca Marone**
Alfabetizzazione mediatica e giornalismo: una sfida per la scuola
- Interventi*
- 436 **Arianna Beri**
Svelare la complessità della dispersione scolastica: un'analisi degli indicatori utilizzati a livello globale e locale
- 445 **Eleonora Betti**
Pratiche emancipative: un approccio musicale olistico per l'accoglienza, l'apprendimento dell'italiano L2 e l'inclusione
- 452 **Erica Biagini, Laura Landi**
Uno strumento per sostenere la creazione di un ecosistema socio-educativo tra piccole scuole e territorio
- 459 **Roberta Bonelli**
L'impatto dell'accompagnamento all'esperienza universitaria: uno studio pre-post insieme ai partecipanti al Tutorato Formativo dell'Università di Padova
- 467 **Flavia Capodanno, Alessio Di Paolo**
Melodie di opportunità: un'indagine esplorativa sulla possibile interconnessione tra Appreciative Inquiry, musica e Intelligenza Artificiale per una progettazione inclusiva

- 474 **Chiara Carletti**
La lettura ad alta voce come pratica emancipativa in età adolescenziale: la formazione di un pensiero complesso per il contrasto alla dispersione scolastica
- 480 **Giorgia Rita De Franches, Vanessa Pitrella**
Affrontare la Dispersione Scolastica: Gamification nella Didattica secondo i Futuri Insegnanti
- 490 **Elisabetta Fiorello**
Una *scoping review* sulla didattica orientativa e le scuole professionali
- 496 **Amedeo Giani**
L'approccio della sportification e le attuali sfide educative: una proposta a sostegno di una partecipazione sociale democratica
- 502 **Ilaria Paolicelli**
Alleanze tra generazioni: opportunità di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- 507 **Francesca Peresson**
La pedagogia interculturale di fronte agli studenti provenienti da contesti migratori che scelgono un percorso universitario
- 512 **Pia Sacco**
Buone pratiche per il successo formativo. Il progetto: PROMozione del Successo Accademico in studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-SA DSA)
- 519 **Roberta Scarano**
Progettare e valutare con le tecnologie: tra innovazione e contrasto alla dispersione scolastica

Panel Cooptati 1

Le varie forme della povertà educativa: prospettive di ricerca e azione di storia dell'educazione, di pedagogia generale e sociale, di didattica generale e pedagogia speciale, di pedagogia sperimentale per le professionalità pedagogiche, educative, formative

Relazioni introduttive

- 527 **Sara Bornatici**
Università e dispersione. Lineamenti di una povertà educativa
- 534 **Fabrizio Chello**
Ripensare la 'povertà educativa' a partire dalla 'pedagogia sommersa' di Anna Lorenzetto

- 541 **Moira Sannipoli**
Adottare le povertà con senso: progettualità sostenibili
- Interventi*
- 548 **Claudia Alborghetti**
Alberto Manzi traduttore di classici per ragazzi presso l'editrice La Scuola: la sfida della lettura per superare le povertà educative
- 554 **Renata Bressanelli**
«La scuola del popolo non distingue ricco da povero, educando entrambi per la libertà, per l'indipendenza e l'eguaglianza»: l'opera di Pietro Pasquali e delle sorelle Agazzi a favore dell'infanzia
- 559 **Rosaria Capobianco**
Per contrastare la dispersione scolastica implicita nella scuola secondaria di secondo grado: il progetto "Conoscenza come base per la libertà"
- 565 **Giorgia Coppola**
Povertà educativa digitale degli insegnanti tra burnout e learnification
- 569 **Maria Francesca D'Amante**
Interstizi pedagogici. L'educativo invisibile tra maleducazione e diseducazione
- 575 **Simona Finetti**
Il film-making scolastico in Italia (1961-1976) come strumento emancipativo
- 581 **Cristina Gumirato**
"Il bambino della Königsbrücker Stra e": Erich Kästner e il potere salvifico della lettura
- 586 **Rosa Piazza**
L'evento educativo della "lezione dialogata" nei libri di lettura di Emma Perodi
- 592 **Francesco Pizzolorusso**
La povertà educativa in un mondo iperconnesso: spunti di riflessione e proposte di intervento per affrontare la sfida della digital educational poverty
- 598 **Luca Silvestri**
Prospettive di ricerca contro la povertà educativa a Roma est tra passato e presente: la memoria educativa dall'Agro romano alla periferia urbana
- 603 **Maddalena Sottocorno**
Povertà educativa e accessibilità della conoscenza. Prospettive di riflessione e di intervento

Panel Cooptati 2

La ricerca pedagogica come progettazione e riscatto lungo tutto l'arco della vita

Relazione introduttiva

610 Cristiana Simonetti

La ricerca pedagogica e la ricerca-azione come progettazione educativa per la vita

616 Monja Taraschi

Percorrere il cerchio: da eros a eros, attraverso scenari alternativi e cammini possibili

Interventi

623 Marianna Capo

Spunti per una pedagogia del riconoscimento. La costruzione dell'identità narrativa tra medesimezza ed ipseità: i risultati del Progetto OPENN

629 Teresa Giovanazzi

Investire nell'educazione per contrastare la povertà educativa. Tra discorso pedagogico ed economia

634 Domenico Leva

Prospettive pedagogiche: il ruolo dell'Outdoor Education nel contrasto alla dispersione scolastica

639 Cristian Righettini

Tra comunità educante e patrimonio culturale. Una riflessione emblematica nell'alveo della pedagogia sociale

644 Maria Romano

(Ri)trovare le parole: la poesia dorsale come strumento di formazione e riflessione

650 Claudia Salvi

Imprese for benefit per contrastare le dispersioni

655 Angela Spinelli

La formazione nel volontariato come fattore di crescita individuale e di inclusione sociale

660 Elisa Zane

Povertà educativa e studenti universitari *silenti*. Una questione emblematica per la pedagogia sociale

Panel Cooptati 3
Tra povertà e disuguaglianze: la ricerca pedagogica per l'equità,
la democrazia e la pace

Relazioni introduttive

- 666 **Stefano Oliverio**
Un problema di (pre)posizione: ricerca pedagogica e questioni sociali
- 673 **Federica Valbusa**
Riflessioni sulla ricerca pedagogica: radicamento nel reale e intenzione trasformativa
- Interventi*
- 680 **Federica Bragaglio**
Riscoprirsi comunità per la cura della casa comune. Tra comunità energetiche rinnovabili e formazione
- 686 **Stefano Mazza**
Marginalità e pensiero globale: per una metamorfosi egualitaria ed inclusiva
- 692 **Serena Mazzoli**
Povertà educative invisibili: il fenomeno dell'inattività maschile adulta. Alcune linee interpretative di pedagogia sociale
- 697 **Valentina Meneghel**
Trame relazionali per un continuum formativo tra scuola e territorio. Verso la prevenzione delle povertà educative
- 704 **Valentina Pagliari**
Siamo il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo. Partecipare per promuovere l'uguaglianza
- 709 **Pierpaolo Rossato**
Leaving no one behind. Scuole, Università e Comunità: ambienti di equità, democrazia e pace
- 714 **Giampaolo Sabino**
Il *Sistema integrato 0-6* per contrastare povertà educative e dispersione scolastica: un modello per nuovi gradi di innovazione in Valle d'Aosta
- 721 **Alessia Tabacchi**
Povertà educativa e esperienze sfavorevoli precoci. Proposte educative per i bambini e le bambine che vivono fuori dalla famiglia di origine

Panel Cooptati 4
Intercultura, inclusione e diritti. Prospettive di ricerca pedagogica

Relazione introduttiva

- 728 **Valeria Rossini**
Le *variazioni* dell'inclusione nella ricerca pedagogica

Interventi

- 734 **Daniela Cima**
Una società culturale e l'umano
- 738 **Sara Scioli**
Tra scienza e povertà. Prospettive di ricerca pedagogica
- 743 **Luisa Zinant**
Dispersione scolastica, equità, inclusione. Alcune possibili riflessioni per l'ambito pedagogico interculturale
- 749 **Gaetana Tiziana Iannone**
In Nigeria non c'è tempo, nè "posto" per andare a scuola. Una ricerca sulle sopravvissute nel SAI
- 755 **Lorenza Da Re**
Dispersione scolastica, NEET, ritiro sociale. Orientamento educativo e professionale per promuovere benessere

Panel Junior 1 – Sottogruppo 1
Povertà educative, professionalità e progettazione pedagogica:
prospettive di storia dell'educazione, pedagogia generale
e sociale, didattica generale e pedagogia speciale, pedagogia
sperimentale tra scuole, famiglie, lavoro e comunità

Relazioni introduttive

Francesco Lo Presti
Giuseppe C. Pillera
Livia Romano

Interventi

Rita Baldi
Angelica Disalvo
Stella Rita Emmanuele
Roberta Izzo, Renzo Stio
Angelica Padalino
Gabriella Pagnotta
Maria Federica Paolozzi
Annalisa Pasini

È un impegno educativo che si connota come una forma di investimento, non solo a livello individuale, ma anche collettivo per permettere ad una società di diventare più giusta ed equa per poter prosperare nel futuro. Un progetto fondato sulla promozione dell'impegno e della responsabilità comune della società civile e dell'agire politico ed economico nel realizzare la sostenibilità globale ed un'armonia con la natura, anche a tutela di ogni contesto di fronte alla sempre più diffusa minaccia di degrado ambientale, sviluppando coscienze individuali e una cultura economica condivisa per un senso di responsabilità planetaria in un nuovo tessuto di relazioni per garantire e favorire il benessere e il progresso dell'umanità. Non è mai troppo tardi (Manzi, 2017) per costruire le fondamenta per un futuro più equo e inclusivo, sfidando le barriere della povertà educativa.

Bibliografia

- Agasisti T. (2022). *L'educazione finanziaria in Italia*. Trento: Erickson.
- Bertin G., Contini M. (2004). *Educazione alla progettualità esistenziale*. Roma: Armando.
- Castrovilli E. (Ed.) (2011). *Educazione finanziaria a scuola. Per una cittadinanza consapevole*. Milano: Guerini e Associati.
- Freire P. (1977). *L'educazione come pratica della libertà*. Milano: Mondadori.
- Gnocchi R., Mari G. (Eds.) (2016). *Le vecchie e le nuove povertà come sfida educativa*. Milano: Vita e Pensiero.
- Malavasi P. (2020a). *Insegnare l'umano*. Milano: Vita e Pensiero.
- Malavasi P. (2020b). Pedagogia ed economia civile per imparare l'umano. *MeTis*, 10(2), 73-91.
- Manzi A. (2017). *Non è mai troppo tardi. Testamento di un maestro*. Bologna: Centro editoriale dehoniano.
- Morin E. (2015). *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione* (trad. dal francese). Milano: Raffaello Cortina.
- Parricchi M. (2017). Educare alla consapevolezza economica. In Id. (Ed.), *Educare alla consapevolezza economica. Proposte multidisciplinari per la promozione del benessere* (pp. 7-9). Milano: FrancoAngeli.
- Patera S. (2023). *Povertà educativa. Bisogni educativi interdetti e forme di esclusione*. Milano: FrancoAngeli.
- Righini E. (2020). *Educazione finanziaria. Uno strumento per cittadini, risparmiatori e mercati*. Milano: FrancoAngeli.
- Striano M., Melacarne C., Oliverio S. (2018). *La riflessività in educazione. Prospettive, modelli, pratiche*. Brescia: Scholé.
- United Nations (2015). *Transforming our world. The 2030 Agenda for Sustainable Development*. New York.

Prospettive pedagogiche: il ruolo dell'Outdoor Education nel contrasto alla dispersione scolastica

Domenico Leva

*Socio cooptato – Università Cattolica del Sacro Cuore
domenico.leva@unicatt.it*

1. Povertà educativa. Tra definizione e impatto: questioni emblematiche

La crescente disillusione e il senso di smarrimento che contraddistinguono l'epoca attuale richiedono alla riflessione pedagogica un'analisi critica delle esperienze educative per identificare gli elementi apparentemente banali, inautentici e persino distruttivi nella vita quotidiana e ricostruire intenzionalmente gli itinerari formativi (Malavasi, 2020). Save the Children definisce la povertà educativa come la “privazione della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni di bambini, bambine e adolescenti” (Savethechildren.it). Secondo questa concezione, la povertà educativa influenza negativamente anche la crescita emotiva e l'instaurazione di relazioni con gli altri, mettendo a repentaglio il diritto dei bambini di scoprire se stessi e il mondo.

Dal punto di vista educativo, essere poveri implica la mancanza di capacità e opportunità di agire consapevolmente e in modo efficace nella vita quotidiana, in un contesto sociale complesso che continua a frapporre barriere e presentare nuove sfide all'esercizio effettivo dei propri diritti.

Nei giovani, la povertà educativa è strettamente associata alle condizioni economiche sfavorevoli delle loro famiglie, incidendo negativamente su impegno e rendimento scolastico e sulle aspirazioni personali. Questa relazione è causa frequente di fenomeni come la dispersione scolastica, la difficoltà nel pianificare il proprio futuro, nell'instaurare relazioni significative e nello sfruttare opportunità culturali e sociali. La mancanza di un adeguato livello di istruzione ostacola l'acquisizione di competenze che accentua il divario sociale e priva i giovani di speranza per un futuro migliore.

Secondo i dati dell'OCSE, quasi il 70% degli italiani possiede una capacità di comprensione della lettura e della matematica inferiore al “livello 3”, che rappresenta lo standard richiesto per operare efficacemente nella società attuale. L'abbandono scolastico nella fascia d'età 18-24 anni sfiora il 13%, a fronte della raccomandazione europea di non superare il 9%. In Italia, si contano 13 milioni di individui tra i 25 e i 64 anni con un livello di istruzione basso, appena superiore alla scuola secondaria di primo grado. La povertà educativa, che incide sui minori nel periodo più fragile della loro vita, determina uno svantaggio che è difficile col-

mare in età adulta. Questo svantaggio è strettamente connesso alla condizione socio-economica della famiglia, al contesto geografico di nascita e crescita, alla presenza di disabilità e al genere. È un'eredità che si perpetua di generazione in generazione: i bambini che nascono in condizioni di povertà materiale e che sono privati delle opportunità di apprendere, di conoscere se stessi, gli altri e il mondo, rischiano di avere possibilità di successo limitate, rischiando di diventare adulti in difficoltà economica, fino a vivere in condizioni di esclusione e marginalità sociale (Invalsi.it).

2. Ripensare l'educazione per arginare l'abbandono formativo

La povertà educativa e il fenomeno della dispersione scolastica, frequentemente collegati, si presentano come un ostacolo significativo al progresso sociale e individuale, limitando l'accesso alle opportunità e alle risorse educative. Per contrastare questo problema, è fondamentale un approccio educativo che enfatizzi l'importanza delle esperienze vissute, l'esplorazione delle diverse intelligenze e il superamento delle finalità stereotipate nella programmazione scolastica.

Nonostante il livello d'istruzione in Italia sia migliorato negli ultimi decenni, le opportunità lavorative per i giovani restano scarse, con un ingresso tardivo e instabile nel mondo del lavoro e una riduzione dei salari, che alimentano il senso di sfiducia verso la formazione formale. Questo ha portato ad un aumento dei tassi di abbandono scolastico e ad una transizione più lenta verso l'università (ISTAT, 2014). Per contrastare queste tendenze, l'orientamento scolastico può essere una strategia efficace per riaccendere l'entusiasmo per l'apprendimento, sostenendo quell'io formativo (Cunti, 2008, p. 115) perché i giovani costruiscano un progetto di vita personale e autentico.

La ricerca pedagogica riveste un ruolo cruciale nel contrastare la dispersione scolastica mediante lo sviluppo di metodologie e approcci che promuovono equità e inclusione, valorizzando l'interazione con il territorio. Ciò comporta una necessaria "rivisitazione" del concetto di educazione, mirata a individuarne le potenzialità anche in tempi di crisi. Questa rivisitazione risulta fondamentale per affrontare le emergenze legate all'ideale educativo, il quale deve essere riconsiderato alla luce di un nuovo progetto di umanizzazione. Tale progetto non può prescindere dall'idea di relazione educativa intesa come "rapporto di riconoscimento" (Bellingreri, 2009, p. 27), superando le logiche standardizzate e valorizzando la dimensione relazionale e comunitaria dell'apprendimento.

Questa visione sottolinea come l'essere umano sia un'unità bio-psico-socio-spirituale. Per tale ragione "l'educazione dovrebbe sempre cercare di coinvolgere simultaneamente il piano della sensibilità, dell'affettività, dell'intelletto e della volontà, utilizzando diversi linguaggi e non disgiungendo mai la testa dal cuore o lo spirito dal corpo" (Bruzzone, 2012, p. 60). L'educazione, come argomentava Paulo Freire, non può ridursi a un meccanismo che trasmette passivamente gli oggetti della conoscenza secondo una "concezione depositaria dell'educazione" (Freire,

1970, p. 57). È indispensabile che essa fornisca i mezzi e gli strumenti per acquisire tali conoscenze, per situarle in un contesto, per interrogarle criticamente e organizzarle. Di conseguenza, è essenziale evitare la trasmissione di contenuti che rappresentano “veri e propri ritagli della realtà, sconnessi rispetto all’insieme da cui hanno origine, e in cui troverebbero significato” (Ibidem), i quali rischiano di atrofizzare e immobilizzare la curiosità, una delle facoltà più vivaci e diffuse. L'educazione dovrebbe promuovere un pensiero riflessivo e “problematizzante”, capace di confrontarsi strategicamente con una realtà e una pratica incerte, uniche e conflittuali.

La sfida educativa odierna deve anche confrontarsi con un “inaridimento diffuso del desiderio, che tocca la sfera dei legami, sempre più rarefatti e soggetti a forme di scambio utilitaristico” e con l'assenza di un “orizzonte progettuale da parte di una generazione adulta che mostra difficoltà a se-durre le nuove generazioni verso prospettive di possibili mondi altri” (Ulivieri Stiozzi, 2012, p. 145).

3. L'Outdoor Education e la comunità educante: un approccio integrato per il contrasto alla dispersione scolastica

L'intervento educativo di scuole e agenzie non formali si inserisce in un sistema complesso che, se coordinato, favorisce la formazione integrale dell'individuo e il suo inserimento sociale. L'apprendimento, per essere significativo, deve essere ancorato alla realtà degli studenti. In quest'ottica, è essenziale promuovere una “comunità educante” che, valorizzando la pluralità istituzionale, offra un percorso formativo coerente e integrato. L'essenza della pedagogia consiste nella capitalizzazione dei processi relazionali che il soggetto costruisce con gli altri, basati sull'incontro, il dialogo, il tentativo di imparare, insieme, a “dare un nome al mondo, in vista della sua trasformazione” (Vigilante, Vittoria, 2011). Questo paradigma dialogico e comunitario è oggi recuperato da diversi studiosi come spazio di riappropriazione del mondo e di superamento della crisi. È ormai sempre più necessario riconoscere l'urgenza di creare un'alleanza e una continuità tra la scuola, che supera la propria autoreferenzialità e le altre agenzie educative, seppur con la propria specificità, per sviluppare una programmazione coordinata e una ricerca finalizzata a contrastare la dispersione scolastica, nonostante i limiti e le rigidità del sistema.

In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Unione Europea, le politiche nazionali ed europee hanno messo in campo importanti misure per contrastare gli elevati tassi di abbandono scolastico, attraverso la promozione di una maggiore inclusione educativa e l'implementazione di metodologie didattiche innovative come l'Outdoor Education, che ha dimostrato di poter rafforzare il legame tra gli studenti e il loro contesto territoriale, migliorando l'adesione al sistema educativo (European Commission, 2022). L'Outdoor Education all'interno della scuola di comunità trasforma la scuola stessa in un'entità “diffusa” che si estende oltre le mura tipiche dell'aula. Non più il tradizionale modello educativo, caratterizzato

spesso da limitazioni e iperprotettività e da una carenza di stimoli motivazionali, ma un paradigma fondato su esperienze pratiche, suscettibili di essere analizzate e condivise, alla presenza di insegnanti capaci di promuovere l'interconnessione, l'autonomia e l'auto-organizzazione tra gli studenti.

Il tempo trascorso all'esterno è spesso considerato erroneamente come “tempo perso”, percepito come un intervallo tra attività “vere”. L'istruzione e l'educazione non possono però limitarsi esclusivamente all'ambiente scolastico, ma richiedono un dialogo continuo tra *in* e *out*, tra interno ed esterno, combinando esperienza diretta e riflessione, avvalorato dal coinvolgimento e dalla collaborazione e corresponsabilità della comunità educante (Laporta, 1975). Viene enfatizzata l'importanza dell'esperienza autentica, che coinvolge i sensi e stimola la passione, contrastando l'idea di un apprendimento separato tra mente e corpo. Si promuove, così, una partecipazione attiva al di fuori dell'ambiente scolastico, in cui l'esplorazione, la cooperazione e l'apprendimento reciproco favoriscono lo sviluppo delle capacità motorie e linguistiche, contribuendo significativamente alla riduzione di comportamenti antisociali e devianti nei contesti educativi formali (Birbes, 2018).

L'integrazione delle esperienze di Outdoor Education curricolare, insieme ad un importante strumento operativo introdotto di recente dal Ministero dell'Istruzione, il Patto educativo di Comunità, permette di creare percorsi educativi che uniscono varie esperienze attraverso il contributo di diversi soggetti educativi del territorio. Gli obiettivi vanno nella direzione di prevenire e contrastare le nuove povertà educative, la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo tramite una collaborazione partecipativa e solidale. Tutti i partecipanti, scuole, enti locali, istituzioni pubbliche e private, realtà operative nel terzo settore, associazioni e anche i singoli cittadini, possono operare in modo sinergico, sottoscrivendo specifici accordi per creare l'alleanza educativa, civile e sociale che consente di attuare i principi e i valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nel realizzare l'istruzione e l'educazione di tutti e di ciascuno. (Linee guida per l'implementazione dell'Idea Outdoor Education, 2023).

Questa alleanza rappresenta un sistema formativo integrato fra scuola e agenzie educative nel territorio urbano “che assicura uno scambio e un guadagno formativo tra il sistema pubblico di istruzione e il territorio secondo linee di complementarità e interdipendenza delle reciproche risorse educative” (Baldacci, Frabboni, Margiotta, 2012, p. 50).

Le attività educative all'aperto, nel creare un ambiente per tutti e per ciascuno, possono facilitare la costruzione di identità sociali e culturali forti e potenziare la collaborazione intersoggettiva, attraverso “un progetto audace che funga da orientatore e da traguardo” (Cambi, 2006, p. 26), richiamando un impegno pedagogico consapevole volto a contrastare le numerose contraddizioni della società postmoderna.